

Calipso, divina fra le dee: Origini e ricezione moderna di una divinità omerica

Giornata mondiale della lingua e della cultura ellenica 2023: Grecia al femminile
9 febbraio 2023, Aula Magna del Liceo Tasso, Roma

Silvio Bär (Università di Oslo, Norvegia)

[1] *Odissea* 5.491–492 (traduzione di Di Benedetto & Fabrini 2010)

ὥς Ὀδυσσεὺς φύλλοισι καλύψατο. τῷ δ' ἄρ' Ἀθήνη
ὕπνον ἐπ' ὄμμασι χεῦ', ἵνα μιν παύσειε τάχιστα
δυσπινέος καμάτοιο, φίλα βλέφαρ' ἀμφικαλύψας.

Così Ulisse si coprì di foglie. E allora Atena
gli versò sonno sugli occhi, per liberarlo al più presto
della penosa stanchezza, e gli chiuse le palpebre.

[2] *Odissea* 7.245–247 (traduzione di Di Benedetto & Fabrini 2010)

ἔνθα μὲν Ἄτλαντος θυγάτηρ, δολόεσσα Καλυψώ,
ναίει ἑὺπλόκαμος, δεινὴ θεός· οὐδέ τις αὐτῇ
μίσγεται οὔτε θεῶν οὔτε θνητῶν ἀνθρώπων.

Vi abita la figlia di Atlante, la subdola Calipso,
dai bei capelli, dea tremenda; nessuno con lei
viene a contatto né degli dèi né degli uomini mortali.

[3] *Odissea* 12.448–450 (traduzione di Di Benedetto & Fabrini 2010)

[...] ἔνθα Καλυψώ
ναίει ἑὺπλόκαμος, δεινὴ θεὸς αὐδήεσσα,
ἧ μ' ἐφίλει τ' ἐκόμει τε. [...]

[...] Vi ha dimora
Calipso dai riccioli belli, la dea terribile dalla voce canora,
che mi ospitò e si prese cura di me. [...]

[4] Angelika Kauffmann, «La tristezza di Telemaco», 1783 (immagine tratta da Wikipedia)



[5] **Arnold Böcklin**, «*Ulisse e Calipso*», 1882 (immagine concessa dal Kunstmuseum di Basilea)



[6] **Max Beckmann**, «*Ulisse e Calipso*», 1943 (immagine tratta da WikiArt)



[7] **Rick Riordan**, *Percy Jackson: La battaglia del labirinto*, 2008 (trad.: Baldinucci 2011)

Calipso si alzò e mi prese la mano, trasmettendomi una scossa tiepida per tutto il corpo. «Volevi sapere della mia maledizione, Percy. Non volevo dirtelo. La verità è che gli dèi mi mandano compagnia, di quando in quando. Più o meno ogni mille anni, permettono a un eroe di approdare sulla mia riva, qualcuno chi ha bisogno del mio aiuto. Io mi prendo cura di lui, stringo amicizia, ma non è mai una scelta casuale. Le Parche si assicurano che il genere di eroe che inviano...» Le tremò la voce e dovette fermarsi.

Le strinsi forte la mano. «Cosa? Cos'ho fatto per rattristarsi così?»

«Mandano sempre un eroe che non può mai restare» bisbigliò. «Un eroe che non può accettare l'offerta della mia compagnia a lungo. Mi mandano un eroe di cui non posso fare a meno di... il genere di persona di cui non posso fare a meno di innamorarmi.»

[8] **Naomie Harris: Tia Dalma in *Pirati dei Caraibi*, 2006/7** (immagine tratta da Fandom.com)



Riferimenti bibliografici

- Dirlmeier, Franz, «Die 'schreckliche' Kalypso», in: Horst Meller e Hans-Joachim Zimmermann (edd.), *Lebende Antike: Symposium für Rudolf Sühnel*, Berlin 1967, 20–26.
- Kahl, Joachim, «Grenzen der Liebe: Zwischen Begehren und Verweigern. Eine Bildmeditation zu Max Beckmanns 'Odysseus und Kalypso' (1943)», <http://www.kahl-marburg.privat.t-online.de/beckmann.pdf>, 2008 (ultimo accesso: 27 gennaio 2023).
- Omero, *Odissea*, Introduzione, commento e cura di Vincenzo Di Benedetto, Traduzione di Vincenzo Di Benedetto e Pierangelo Fabbrini, Milano, 2010.
- Riordan, Riordan, *Percy Jackson e gli Dèi dell'Olimpo: La battaglia del labirinto*, Traduzione di Loredana Balducci, Milano 2011 (originale inglese del 2008).